

LOTTA AL VIRUS

Cesena

Covid, annullate le multe ai no vax «Una resa sbagliata del governo»

Critico l'ex politico Stefano Angeli: «La mia convinzione resta quella che i vaccini ci abbiano salvato»

di **Elide Giordani**

Alla fine hanno vinto loro, quelli meno virtuosi. Quelli che hanno puntato i piedi e si sono accomodati in spalla a chi ha porto il braccio per farsi inoculare il vaccino anti Covid decretando la fine della pandemia. Loro sono i no vax anticovid, un milione e mezzo in Italia, quasi 40 mila in Emilia-Romagna, che hanno rifiutato di vaccinarsi contro il Covid, hanno fatto ricorso contro l'obbligo e impugnato il pagamento della multa di 100 euro. E ora il Consiglio dei ministri ha deciso di annullare tutte quelle sanzioni, partite per i rispettivi destinatari nel 2022, quando il vaccino era diventato d'obbligo. Beffati alla fine anche quelli che, pur di rifuggire il vaccino, hanno corrisposto l'ammenda: per loro non ci sarà alcun rimborso. Anche in città e nell'ambito dell'Ausl Romagna la notizia è stata accolta con l'inevitabile strascico di frustrazioni ed esaltazioni. Ovviamente a seconda della posizione ai due lati della barricata. Equilibrata, tuttavia, la posizione del presidente dell'Ordine dei Medici di Forlì-Cesena. «Mi auguro che la decisione del governo sia stata assunta nell'ottica di una impossibilità ad esigere il pagamento di quella sanzione - è la valutazione del dottor Michele Gaudio -. Capisco la situazione, si fatica ad incassare le multe per i divieti di sosta figuriamoci quando entra in gioco l'ideologia che, per di più, coinvolge un milione e mezzo di cittadini. Voglio pensare che l'intento del governo sia stato quello di cancellarla per questioni burocratiche e che non sia titolare di una manovra politica contro un principio giusto e condiviso dalla giustizia europea ed italiana, oltreché sostenuto dalla Corte Costituzionale. Peraltro anche la giustizia ordinaria ha avvalorato la necessità dell'obbligo, che nel momento di una pandemia ha un'importanza sociale enorme. Non voglio interpretare la cancellazione della multa come un riconoscimento a chi ha disubbidito nel momento culminante della pandemia». «Mi piacerebbe tuttavia che il ministro della Salute Schillaci - sottolineasse il dottor Gaudio - evidenziasse che la sanzione non è stata can-



cellata per questo e che il governo non è contro il vaccino. Faccio il medico da più di 40 anni e nessuno mi convincerà mai che i vaccini non servano o siano dannosi. Se la sopravvivenza media degli italiani è quella che è lo si deve al fatto che ci sono

state in passato campagne vaccinali che hanno fatto scomparire malattie gravissime. Cito non a caso la poliomielite a metà degli anni '60, obbligatoria per i bambini. Ci sono vaccini, come quelli attuali contro l'influenza, che sono facoltativi ma nel cor-

Le vaccinazioni contro il Covid

so di una pandemia l'obbligatorietà è giustificata». «Non tenevo tanto che pagasse le multe, quanto che si vaccinasse». Ironico ma per nulla dubbioso sul civismo di chi si è vaccinato, anche un cittadino, ex politico, che ai centri vaccinali ha prestato la propria opera da volontario, Stefano Angeli. «La considero una resa ai tanti che nel governo hanno una posizione no vax. Non è un bell'esempio - sostiene Angeli -. C'è di peggio, però, visto anche negli Usa si è indicato un no vax come ministro della Salute. Questo però non cambia la mia convinzione che i vaccini ci abbiano salvato. Mi auguro nessuno si convinca del contrario. Sarebbe molto pericoloso».



Il dolore dei colleghi

Morto a 47 anni anestesista del 'Bufalini'

È scomparso improvvisamente, a soli 47 anni, il dottor Emanuele Russo, medico anestesista rianimatore dell'Ausl Romagna. Il malore fatale è avvenuto mentre si trovava a Napoli, sua città natale. «La Direzione generale di Ausl Romagna esprime profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa, avvenuta il 9 dicembre, ad appena 47 anni, del dottor Emanuele Russo, medico anestesista rianimatore dell'Ausl Romagna, in servizio nell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Bufalini di Cesena dal 2006. Uomo di principi solidi e profondi che ha sempre lavorato e creduto in una sanità pubblica, in prima linea come professionista in difesa dei diritti dei pazienti era il facente funzioni ed il responsabile della Terapia Intensiva di Cesena, Professore a Contratto per l'Università di Bologna, abilitato come professore di seconda fascia, membro della comunità scientifica nazionale». «Un professionista formidabile in grado di aprire strade là dove molti vedevano solo ostacoli o muri invalicabili - afferma il professor Vanni Agnoletti, direttore dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione del Bufalini, nonché responsabile del programma aziendale Siat, Sistema integrato di assistenza ai traumi, che lo ricorda così: "Caro Lello ti prometto che piano piano questa notte, questa rabbia e questo dolore se ne andranno e lasceranno il posto ad una luce calda ed intensa che illuminerà di nuovo le nostre giornate; il tuo ricordo rimarrà sempre con noi. Grazie per quello che hai fatto e per quello che ci hai insegnato». Alla famiglia vanno le più sentite condoglianze e l'abbraccio fortissimo di tutti i colleghi che lo hanno conosciuto, apprezzato e stimato.



Consorzio Zampone e Cotechino Modena IGP

Gli chef di domani

Concorso nazionale di cucina
Lo Zampone e il Cotechino Modena IGP degli Chef di domani
Giudice **Massimo Bottura**

13^a Festa dello Zampone e del Cotechino Modena IGP

MODENA - Piazza Roma
13 - 14 - 15 dicembre 2024
Presenta: **Andrea Barbi**



Il programma completo è disponibile su www.modenaiigp.it
 @consorziozamponecotechinomodenaiigp
 @consorzio_zamponecotechino_mo

In diretta televisiva su - TRC canali 11 e 15 Emilia Romagna
 - SKY canale ER24 n°518
 Live streaming su www.modenaindirecta.it

PUBBLICAZIONE REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO L.R. 16/05

Con il patrocinio di



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo e ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea e dell'Agenzia europea per la ricerca (JRC). Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono essere ritenute responsabili.

CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA

L'UNIONE EUROPEA SOSTIENE CAMPAGNE CHE PROMOUVONO PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ.

